

## ESTATE ROMANA

«Clockers» con Turturro a Villa Mercedes Si chiama «Sotto le stelle di San Lorenzo» la manifestazione di cinema organizzata (con successo) all'arena in via Tiburtina 113. Stasera alle 23 appuntamento con John Turturro e Harvey Keitel in *Clockers*; alle 21 invece, *Schegge di paura*. Ingresso lire 8 mila, info: 86.200.267.

**Cantares a Testaccio Village.** Cantares è il titolo di un'opera del poeta spagnolo Machado che, con la stessa parola, definì la sua terra «Quien dijo cantares, dijo Andalusia» («chi ha detto cantares ha detto Andalusia») e per cantares si intendono i canti popolari andalusi che raccontano la vita e la saggezza di un popolo. Il gruppo spagnolo Cantares - in concerto venerdì a Testaccio Village - nasce dall'esigenza di giovani artisti di ritrovare una cultura che affonda le radici nella tradizione mediterranea. L'apertura del village è per le 21, in via di Monte Testaccio. Ingresso (tesserà mensile), lire 10mila. Info: 58.10.846.

**Peppe Barra a Gaeta.** Brani della tradizione classica napoletana rielaborati da Savio Riccardi a far da ponte con venti tra le più belle favole tratte da «Lu cunto de li cunti», ovvero il Pentamerone. È *Lengua Serpentina* il nuovo spettacolo di Peppe Barra che l'artista napoletano ha già presentato in varie piazze italiane. Stasera l'appuntamento è a Gaeta, all'anfiteatro Don Bosco alle 21.30, info.



John Turturro

37.51.41.00.

**Cinema Novanta.** Prosegue la rassegna di cinema organizzata dal Filmstudio all'arena di piazzale Kennedy; stasera alle 21 *Othello* di Oliver Parker (GB 1995); alle 23.30 *Lisbon Story* di Wim Wenders (Portogallo 1995). Ingresso lire 8 mila; fino al 25 agosto, info: 70.45.29.10 (dalle ore 15).

**Cineporto.** Al Parco della Farnesina - via Antonino da San Giuliano - serata dedicata al brivido-horror: alle 21.15 all'arena Copcat - Omicidi in serie di Jon Amiel con Sigourney Weaver, Holly Hunter (Usa 1996); alle 0.30 *Assassins* di Richard Donner con Stallone e Antonio Banderas (Usa 1995); al cineclub, alle 21.15 il villaggio dei dannati di John Carpenter con Christopher Reeve (Usa 1995). Ingresso lire 10 mila, ridotto 7, info: 32.36.696.

**Luci della periferia.** Al Casale Nardi - via Grotta di Gregna 27, Colli Aniene - ancora cinema: alle 21.30 *Compagnia di viaggio* di Peter del Monte con Asia Argento; alle 23.30 *La pazzia di Re Giorgio*. Ingresso lire 6mila. Info: 40.800.942.

**Teatro Romano di Ostia Antica.** Gran gala con l'operetta ungherese: l'orchestra ed il corpo di ballo del teatro di Budapest si esibiranno alle 20.45 presentando un'antologia



Cantares Flamenco

di alcune fra le più grandi opere danubiane. info al 56.35.26.98.

**Jazz & Image.** A Villa Celimontana, per gli appassionati di jazz, la rassegna curata dall'Alexanderplatz (info: 700.47.08) prevede ancora stasera un omaggio alla musica di Gerry Mulligan da parte di Gary Smulyan, Nick Brignola e Ronnie Cuber. Domani e venerdì, Gatto Johnson Morelli Trio che chiuderà la manifestazione. Ingresso lire 7 mila.

**Fiesta.** Tutta la musica latino-americana che volevate sentire, eccola qua, al festival allestito a ridosso del magnifico edificio coloniale all'interno dell'Ippodromo delle Capannelle. Si balla salsa e merengue praticamente tutte le sere con concerti dal vivo, e si mangia cubano, messicano, spagnolo, brasiliano... Stasera sul palco Vieja Trova Santiaguera (alle 22); ingresso lire 10 mila, info sul programma: 783.46.587.

**Villa Ada.** «Roma incontra il mondo» è l'interessante festival di musica etnica in corso al laghetto di Villa Ada - via di Ponte Salaro. Tutti i giorni dalle 18 alle 2 di notte, in concerto stasera Roland y su tribu (latin-rock). Tesserà 5 mila per l'intera manifestazione.

**MASSENZIO.** Da stasera, in una retrospettiva, i mille volti di Tognazzi

## In viaggio con Ugo il «ribelle»

Un Tognazzi a trecentosessanta gradi, quello che propone Massenzio: da oggi fino al 18 agosto. Sul piccolo schermo, potremo vedere infatti una carrellata di film d'autore che vedono protagonista il grande attore italiano. Da *Il federale* di Luciano Salce a *La tragedia di un uomo ridicolo* di Bertolucci. Passando per la trilogia di Ferreri sul cannibalismo della vita matrimoniale. Massenzio, intanto, non chiuderà i battenti il 18 ma il 21 agosto.



Ugo Tognazzi, cui è dedicata da stasera una rassegna a Massenzio, qui nel film «Il ritorno di Ulisse».

## KATIA IPPASO

■ L'uomo del Nord, di volta in volta ottuso, mediocre, cinico, diviso, assediato dai mostri esteri e da quelli interiori. Una maschera, immobile o perversa, capace di replicare, ingigantendoli, tutti i tic della mostrosità sociale. Un simbolo: del trasformismo made in Italy. Ugo Tognazzi nel cinema è questo e molto di più. Attore inquieto, sempre pronto a rilanciarsi in nuove esperienze, Tognazzi ha rischiato spesso di essere frainteso, immobilizzato nelle formulette. Non tutti ne hanno seguito l'evoluzione, l'intelligenza delle scelte, la vocazione autocratica e l'azzardo d'artista. Per questo Massenzio propone da oggi fino al 18 agosto una retrospettiva sul grande attore italiano (schermo piccolo). Dopo aver spostato, nelle edizioni passate, la visuale dalla

Mangano atto primo alla Mangano atto secondo (sottolineando che l'attrice non era solo corpo, ma aveva seguito una sua particolare trasformazione alla mondina all'etere, simbolica protagonista di Visconti e Pasolini) e da Germi neorealista al Germi filo-hollywoodiano, quest'anno la curatrice Stefania Carpicci mette a fuoco un altro grande protagonista del cinema italiano, perlustrandone gli angoli più sorprendenti. Ricordandoci che Tognazzi, ad esempio, è stato anche autore.

## Tognazzi regista

Tra i film in programmazione, figurano infatti anche *Il mantenuto*, *Sissignore* e *Il fischio al naso*, tre opere realizzate tra gli anni Sessanta e i Settanta. «Adesso basta,

adesso mi giro come voglio io perché comando io» disse Tognazzi in un'intervista, dichiarando il suo desiderio di sottrarsi a qualunque assoggettamento.

Ribelle Tognazzi, che si rifiutò sempre di aderire ad un'immagine precostituita, preferendo riflettere continuamente su se stesso. Al punto da salutare come «grande occasione» quel *Federale* di Luciano Salce (1961) che finalmente gli dava la possibilità di togliersi la maschera e di calarsi nei panni di un personaggio a tutto tondo. Ed ostinato Tognazzi, innamorato delle scelte forti, sempre a rischio di impopolarità.

## L'incontro con Ferreri

Emblematico è il suo incontro con Ferreri, con cui realizza la trilo-

gia dell'antropofagia matrimoniale. *L'ape regina* (1964), radiografia grottesca di un'unione borghese che arriva fino all'annientamento fisico, *La donna scimmia* (1964) e *Marcia nuziale* (1966), analoghe carrellate di mostrosità sulla vita di coppia.

## Da Dino Risi a Bertolucci

A parte Ferreri, l'iniziazione all'antica arte della recitazione passerà per le mani di altri grandi registi italiani: dai Taviani a Risi, da Monicelli a Petrangeli, da Germi a Pasolini fino a Bertolucci. Massenzio ci sposterà perciò in lungo e in largo attorno al pianeta Tognazzi, riproponendoci le immagini di *La marcia su Roma* (1962) e *I mostri* (1963) di Dino Risi, *La voglia matta* di Luciano Salce (1962),

*Venga a prendere il caffè da noi* di Alberto Lattuada (1970), *La Callifa* di Alberto Bevilacqua (1970), *La tragedia di un uomo ridicolo* di Bernardo Bertolucci (1981).

La rassegna dedicata a Tognazzi non chiude la xx edizione di Massenzio. La manifestazione si prolunga infatti fino al 21 agosto. Proiettando, sullo schermo grande: *Giovanni streghe* di André Fleming (19 agosto), *Il pianeta delle 12 scimmie* e *Generazioni-Star Trek generation* (20 agosto), *Peccato che sia femmina*, *Butterfly kiss*, *La cerimonia* (21 agosto). Mentre sullo schermo piccolo continuano le proposte monografiche: Fassbinder (19 agosto), Bob Rafelson (20 agosto), e Liza Minelli (21 agosto).



## Piazza di Siena: torta per la Fracci

In una cornice festosa ed affettuosa, il pubblico di Piazza di Siena avrà l'occasione, questa sera, di esprimere i suoi auguri a Carla Fracci per il suo sessantesimo compleanno. La manifestazione estiva del teatro dell'Opera, che ha visto una buona partecipazione di pubblico a tutti gli spettacoli in programma, si conclude con la rappresentazione di «Romeo e Giulietta» nella grande interpretazione di Carla Fracci e di Rex Harrington.

Nell'intervallo tra il primo e il secondo atto, la dirigenza dell'Ente, il personale impegnato nello spettacolo e tutto il pubblico, daranno vita al festoso «Buon compleanno Carla» con l'augurio di un prossimo «Arrivederci a Roma».

## CONCERTI. A Gaeta, I Tamburi del Vesuvio di Citarella Tarantelle e ritmi d'Africa

## ARIANNA VOTO

■ C'è un dio Vulcano che percuote il ferro, nelle viscere del Vesuvio: martella incessantemente e fa scintille, al ritmo di una rumba o d'una tarantella. È un dio greco, africano, o latino-americano? Per Nando Citarella, anima dei *Tamburi del Vesuvio* è tutto questo, e altro ancora. La percussione, la più antica esperienza musicale, riunisce in un sol ceppo turchi, marocchini, è musica che nasce dal corpo, dal battito di un cuore, dai piedi e dalle mani che incontrano la terra e la percuotono.

Canti antichi e nuove contaminazioni, collezionati da Citarella con la passione del musicista e la dovizia dell'etnologo, compongono lo spettacolo presentato in anteprima a Roma Europa, e ospite lunedì scorso al Festival di Mezza Estate a Tagliacozzo. Napoli è il porto mediterraneo cui approdano suggestioni arabe e iberiche, ricordi d'Africa degli ambulanti senegalesi, raccogliuti di tabacco del Salento misteriosamente vicine alle schiave negre della Louisiana. È facile in questo coacervo di culture trovare un tunisino suonare, alla maniera araba, una *tammurriata*, o un senegalese accompagnare la *tarantella* con i *djembe*, i tamburi



Nando Citarella

africani.

I venti musicisti del gruppo «La Paranza» suonano dunque un repertorio di danze e canti tradizionali del meridione italiano impiegando percussioni di diversa provenienza: tammorra, tamburello, castagnette, conga, djembè, cianes, sheckeré, surdo rullante, bells. Il solo nominarli già produce

un ritmo, un verso onomatopeico. Peccato che agli strumenti multietnici non possa corrispondere, nella serata abruzzese, la presenza di artisti stranieri: al senegalese Sena Mbajie non hanno rinnovato il permesso di soggiorno, manca anche un albanese, ma in compenso un batterista è cubano.

Il Vesuvio fuma mesto, nel canto medievale che apre il concerto. È il lamento, di origine giudaico-spagnola, di una donna che lava i panni del marito partito in guerra, così simile ai canti delle lavandaie del Vomero. Ma erutta improvviso i suoi lapilli più accesi nella *tarantella* del Gargano, e in quella tradizionale napoletana che richiama la «cugina» calabrese. È il morso della tarantola a causare quelle danze frenetiche, una sorta di possessione demoniaca che solo la musica, nel fragore delle percussioni e nel crescendo del ritmo e del suono, può esorcizzare mentre *Samba a Postillipo* strappa gli applausi più isterici a un pubblico ormai mescolato ai musicisti in palcoscenico. I Tamburi del Vesuvio torneranno a Roma nell'ambito di «Invito alla lettura» ai Giardini di Castel Sant'Angelo il 21 agosto, mentre è in preparazione l'incisione di un disco con il Manifesto in autunno.

È festa in piazza!!!

## ANTICOLI CORRADO

(ROMA)

## FESTA DE L'UNITÀ

16 - 17 - 18 AGOSTO 1996

IN PIAZZA DELLE VILLE

GASTRONOMIA,  
SPETTACOLI MUSICALI,  
TORNEI SPORTIVI, STAND LIBRI,  
GIOCATTOLE, PIANTE E FIORI  
E  
GRANDE SOTTOSCRIZIONE A PREMI

Comune di Boville Ernica Museo Civico di Boville Ernica

## LA CITTÀ MUSEO

BOVILLE ERNICA IERI OGGI DOMANI ARTE CONTEMPORANEA ITALIANA 1996

Con il patrocinio del Ministero per i Beni Culturali dell'Amministrazione Provinciale di Frosinone della Comunità Montana di Veroli e del Comune di Boville Ernica

La rassegna è curata dal maestro Federico Gismondi con la collaborazione di Ugo Bellucci e dei critici Alessandro Masi, Charlotte Piqué, Rocco Zani e Daniela Coia

LA RASSEGNA RESTERÀ APERTA FINO AL 27 SETTEMBRE

Orari di visita:

martedì, mercoledì, giovedì 10.30/12.30 - 18.30/22.30  
sabato e festivi 18.30/22.30

Sono possibili aperture prenotate

Per informazioni: Tel. (0775) 37004  
Segreteria attiva ore 9.30/13.00 - Fax (0775) 37660

Organizzazione:

Movimento Mondiale Artisti per la Pace del Manifesto Azzurro con la collaborazione della Pro Loco e delle altre Associazioni Culturali Locali

## F.A.M.I.P.

PORTE BLINDATE E CORAZZATE

- INFISSI IN ALLUMINIO
- GRATE DI PROTEZIONE
- PERSIANE BLINDATE

LAVORAZIONE LAMIERE CONTO TERZI

LABORATORI:

VIA DEI QUINTILI, 81 TEL. 76902356  
VIA DI PORTA FURBA, 30 TEL. 763886

**ace** AZIENDA COMUNALE ENERGIA & AMBIENTE  
Piazzale Ostiense, 2 - 00154 Roma

IL 16 AGOSTO CHIUDONO  
GLI SPORTELLI DI  
PIAZZALE OSTIENSE E  
DI VIALE DELLA VITTORIA

Il 16 agosto gli sportelli delle sedi di piazzale Ostiense, 2 (Piramide) e di viale della Vittoria, 30 (Ostia Lido) chiuderanno per l'intera giornata. Sarà invece attivo, dalle ore 8,30 alle 19,00 il servizio di Telesportello al numero verde (senza addebito di chiamata)

167862134

per operazioni contrattuali elettriche sino a 6 kW, per quelle di illuminazione delle utenze cimiteriali e per informazioni.

Gli sportelli di piazzale Ostiense e di viale della Vittoria riapriranno regolarmente lunedì 19 agosto, mentre rimarranno chiusi fino al 31 agosto gli sportelli di via Monte Meta, 15 (Montesacro) e di via G. B. Valente, 85 (Prenestino).

(Interruzioni idriche, elettriche e notizie Acea a pag. 626 di Televideo Rai 3)